



Club Alpino Italiano
Sezione di Maniago

Attività ed escursioni

2024



CONSIGLIO DIRETTIVO USCENTE TRIENNIO 2021 /2023

Presidente

Valguarnera Gianni - Tel. 348 7947565

Vice Presidente - *Referente rifugio*

Di Bortolo Mel Marino

Delegato

Bonavolta Nicola

Consiglieri

Antonini Domenico, De Cecco Giancarlo,
Norio Nello, Tolot Dino

Referente Sentieri

Floriduz Arduino

Revisori

Manarin Maria Giacomina, Mazzucato Marina

IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL TRIENNIO 2024/2026
SARÀ ELETTO DALL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
DEI SOCI CHE SI TERRÀ IL 22 MARZO 2024



Club Alpino Italiano - Sezione di Maniago
via Colvera 99/A - 33085 - Maniago (Pn)

La sede è aperta tutti i venerdì
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

E-mail: maniago@cai.it



MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

- A_ Accertarsi della reale gravità dell'infortunato.
- B_ Comporre il numero telefonico 112.
- C_ **Comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenza dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando.
- D_ **Attendere una chiamata di conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico; sino a quel momento rimanere accanto al telefono.
- E_ All'arrivo dei soccorsi utilizzare i **segnali internazionali del Soccorso Alpino**.

Chiamata di soccorso:

emettere richiami acuti/offici in numero di 6 ogni minuto (un segnale ogni dieci secondi); 1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Risposta di soccorso:

emettere richiami acuti/offici in numero di 3 ogni minuto (un segnale ogni venti secondi); 1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).



**abbiamo bisogno
di soccorso**



**non serve
soccorso**

Chiunque intercetti un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire il "Posto di chiamata" o stazione di Soccorso Alpino più vicina o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



Renato Sala

FORNITURE PER UFFICIO

Via Castello, 18
33085 - MANIAGO (PN)
Tel. e fax 0427 701699
e-mail: info@ilpuntorenatosala.it

**ottico
gortana**

33085 Maniago
via Manzoni, 8
Tel. 0427.72036

Erboristeria

ERBAMARY

*La tua erboristeria ricca di iniziative
per la tua salute. Ti aspettiamo!*

Via Umberto I, 77
Maniago (Pn)
Tel. e Fax 0427 72458

Chiuso il mercoledì



Via C. Percoto, 46
33085 Maniago (PN)
Tel. e Fax 0427 701276
e-mail: info@edilcolormaniago.it

Via Umberto I°, 5
33085 Maniago (PN)
Tel. e Fax 0427 701191

ISCRIZIONE e REGOLAMENTO **delle GITE SOCIALI**

Il Consiglio del C.A.I. adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il C.A.I. e il referente da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante la gita sociale. Nei trasferimenti con autovetture private il Consiglio del C.A.I. declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante gli stessi trasferimenti, intendendosi la gita o escursione iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono le autovetture.

Il referente sezionale ha la facoltà di modificare il programma e l'orario delle escursioni.

Per le escursioni che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata sul programma ed il partecipante dovrà esserne munito.

È facoltà del referente sezionale escludere gitanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

I minorenni potranno partecipare alle gite solo se accompagnati da persona responsabile autorizzata.

Il programma dettagliato sarà presentato in sede il venerdì precedente la gita.

I cani possono essere portati solo nelle gite a carattere turistico, al guinzaglio e con museruola.

Per ulteriori informazioni ed adesioni rivolgersi presso la sede il venerdì prima della gita o contattare i referenti.

L'iscrizione dovrà avvenire entro il venerdì precedente alla gita, in presenza presso la Sede o in alternativa via mail all'indirizzo maniago@cai.it o telefonicamente ai referenti delle gite.

Le escursioni, ove non espressamente specificato, hanno come punto di partenza il parcheggio di fronte al Coricama, in via Beato Odorico a Maniago ed il ritrovo

avviene con qualsiasi tempo.

La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I. in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci C.A.I. purché provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti (entro il mercoledì antecedente all'escursione programmata) e a versare la quota di euro 15,00 per attivare l'assicurazione.

ACCETTATE

con spirito di collaborazione quanto suggerito dai conduttori dell'escursione e restate uniti alla comitiva di cui fate parte evitando "fughe" e "inutili ritardi".

EVITATE

senza autorizzazione o avviso, percorsi diversi da quelli stabiliti e non create situazioni difficili e pericolose per la vostra ed altrui incolumità.

RICORDATE

che il C.A.I. propone la filosofia del "camminare di qualità", non inseguendo la performance e tanto meno la "Lotta con l'Alpe", ma ricercando la natura e la cultura dei luoghi.

RISPETTATE

la natura e non uscite dai sentieri; passate all'interno o vicino alle proprietà private mantenendo un comportamento civile e cortese.

Non raccogliete fiori, vegetazione di varia natura o altro, non gettate nè abbandonate rifiuti.

rispettate la montagna
E BUON DIVERTIMENTO

Quote Associative 2024

Soci ordinari	€	45,00
Soci familiari (*)	€	24,00
Soci Juniores 18/25 anni (**)	€	24,00
Socio giovane (***)	€	16,00
Giovane (2° figlio)	€	10,00
Abbonamento Alpi Venete	€	5,00
Costo aggiuntivo tessera nuovi soci	€	5,00

(*) Socio familiare: convivente con un socio ordinario della sezione.

(**) Socio Juniores 18/25: socio ordinario di età compresa tra i 18 e i 25 anni (nati negli anni dal 1999 al 2006).

(***) Minori di 18 anni (nati nel 2007 e anni seguenti).

[La sede](#) è aperta il venerdì dalle ore 21:00 alle ore 22:00 e, solo per il mese di marzo, anche il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00.

Scadenza quota

I vantaggi forniti dal bollino 2024 (assicurazioni, rivista, sconti) scadono il 31 marzo 2025: per non perderli occorre rinnovare la propria iscrizione. Le coperture assicurative e l'invio delle stampe diventano attive solo dal momento dell'avenuta trasmissione dei dati del socio al database della Sede Centrale. Chi rinnova dopo il 30 aprile perde il diritto di ricevere la rivista "Le Alpi Venete". Per motivi organizzativi si prega di comunicare con tempestività, in qualsiasi momento dell'anno, eventuali variazioni di residenza.

Nuovi soci

Le nuove iscrizioni vengono effettuate in sede sociale nei giorni di apertura, previa compilazione dell'apposito modulo e versamento della quota associativa + 5,00 euro costo tessera; è necessario munirsi di n. 2 foto tessera. Per i minorenni serve la firma di chi esercita la patria potestà.

Tutti i soci hanno diritto a:

- Distintivo e tessera (per i nuovi soci)
- Agevolazioni e sconti nei rifugi del C.A.I. e in quelli italiani ed esteri per i quali è stabilito trattamento di reciprocità.
- Copertura assicurativa per interventi di Soccorso Alpino
- Copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi e tutela legale per attività organizzate dal C.A.I. (per i dettagli consultare il sito C.A.I. - Assicurazioni)
- Per i soci ordinari, la pubblicazione edita dal C.A.I. "LA RIVISTA del Club Alpino Italiano".

GRADO DI VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano le sigle C.A.I. per distinguere l'impegno richiesto dagli itinerari e per definire il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche:

T = Turistico

Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti

Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, set ferrata omologato, casco, guanti).

DIVERTITI IN SICUREZZA

Ti suggeriamo **10 regole** fondamentali:

Andare in montagna senza conoscerla e senza essere preparati vuol dire esporsi a gravi pericoli e procedere a occhi bendati rinunciando alla possibilità di scoprire gioie e segreti affascinanti. Le statistiche parlano chiaro: la maggior parte degli incidenti in montagna avviene su percorsi non difficili ed è causata dall'imprudenza e dall'impreparazione.

preparati fisicamente per poter sostenere gli sforzi che l'alpinismo comporta

preparati moralmente con quella carica di energia interiore che consente di far fronte a qualsiasi evenienza

preparati tecnicamente aggiornando le tue conoscenze sull'equipaggiamento e sul suo impiego

conosci la montagna e i suoi pericoli (scariche di pietre, valanghe, crepacci, maltempo) in modo da poterli evitare. Informati sulle previsioni metereologiche

conosci i limiti delle tue forze e conserva sempre un adeguato margine di energie

scegli le escursioni adatte alle tue possibilità e studia preventivamente il percorso

scegli bene i compagni per poter fare pieno affidamento anche nell'emergenza

non lasciarti trascinare dall'ambizione in escursioni superiori alle tue possibilità

stai costantemente all'erta soprattutto là dove le difficoltà diminuiscono e quando la stanchezza annebbia i tuoi riflessi

sappi rinunciare, non c'è da vergognarsi: le montagne ci attendono sempre



Agenzia di Maniago

Via Carducci n° 2 - 33085 MANIAGO PN

Tel/Fax 0427 700170

immaginauto
SPILIMBERGO (Pn)
tel. 0427 419083

**AUTO NUOVE / USATE
AUTO AZIENDALI Km 0
Acquistiamo Auto Usate**
www.immaginauto.it
info@immaginauto.it



BAR AL
BOTTEGON

via Colvera, 76

33085 - Maniago (PN)

Tel. 0427 709345

AGRIMOR

di Franco Moretti & C. s.a.s.

AGRICOLTURA - GIARDINO - FIORERIA

33085 CAMPAGNA di Maniago (Pn)

Via Pociói n. 15 - Tel. e Fax: 0427/730530

e-mail: agrimord@agrimor.191.it

Escursioni 2024

programma

Febbraio



- 18/02 **Monte Pizzoc**
Prealpi Venete
(escursione in ambiente innevato)
- 25/02 **Ra Stua e Rifugio Sennes**
Dolomiti Ampezzane
(escursione in ambiente innevato)

Marzo



- 03/03 **Punta Rolle**
Pale di San Martino
(escursione in ambiente innevato)
- 17/03 **Sentiero Rilke**
Carso Triestino
- 22/03 **Assemblea Generale Ordinaria dei Soci**

Aprile



- 06/04 **Strada del Ponale**
Prealpi Giudicarie - Prealpi Gardesane Sud-Occidentali
- 14/04 **Valle dei Mulini**
Colli Berici
- 21/04 **Colovrat**
Prealpi Giulie
- 28/04 **Monte Quarnan**
Prealpi Giulie

Maggio



- 05/05 **Cicloturistica Lio Piccolo**
Cavallino-Tre Porti
- 12/05 **Monte Taiano/Slavnik**
Istria Slovena
- 19/05 **Montelonga**
Prealpi Carniche
- 26/05 **Anello del Pal Piccolo**
Alpi carniche

Giugno



- 09/06 **Creta di Pricot/Cavallo di Pontebba**
Alpi Carniche Orientali
- 16/06 **Anello tra i monti Paularo, Dimon e Neddís**
Alpi Carniche
- 23/06 **Anello di Punta Maggiore**
Prealpi Giulie
- 30/06 **Festa al Rifugio Maniago**
Dolomiti Friulane

Luglio



- 07/07 **Croda del Beco**
Dolomiti Ampezzane
- 14/07 **Ferrata Sartor al Monte Peralba**
Alpi Carniche
- 21/07 **Casera Laghet de Sora**
Dolomiti Friulane
- 28/07 **Ferrata Nord Monte Coglians**
Alpi Carniche

Agosto

- 04/08 Sentiero del Centenario
Alpi Giulie
- 24-25 Collecchio/Gleck
/08 Gruppo Ortles-Cevedale

Settembre

- 01/09 Monte Caulana
Dolomiti Friulane - Gruppo del Cavallo
- 08/09 Monte Chiavals
Alpi Carniche
- 15/09 Creta di Rio Secco
Alpi Carniche
- 22/09 Ferrata "Michieli Strobel"
Dolomiti Ampezzane
- 29/09 Gita Intersezionale - a cura della Sezione di
Sacile

Ottobre

- 06/10 Monte Cernerera
Dolomiti Ampezzane - Gruppo Croda Da Lago/Cernerera
- 13/10 Anello del Monte Robon
Alpi Giulie - Gruppo del Canin
- 20/10 Monte Cimone
Alpi Giulie
- 27/10 Malga Cornetto
Dolomiti Friulane

Dicembre

- 13/12 Serata Auguri in sede

Turrini

GIOIELLERIA

33085 Maniago - Via Roma, 41
Tel. 0427 71667



Maniago - via Venezia, 9 (PN)
Tel. +39 0427 701599 - Fax +39 0427 701555
ballarin.r@tiscalinet.it - www.autotrasportiballarin.it

De Nardo Loris

tel. 0427 93202

e-mail: loris7376@libero.it

via Spilimbergo, 40
33085 Maniago (PN)



- Riparazione Autoveicoli di qualunque marca
- Servizio autodiagnosi
- Analisi gas di scarico computerizzata
- Revisioni Veicolo

Attività 2024

22 marzo - ore 20.30

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Presso la sala conferenze della Biblioteca di Maniago.
Quest'anno si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo e si richiede la massima partecipazione dei Soci.

APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA

(date da definire)

Prove di arrampicata, con istruttori qualificati, presso la palestra di roccia a Basaldella di Vivaro dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Referente: Valguarnera Gianni (cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: indumenti comodi e scarpe ginniche

Quota di partecipazione: € 6,00 da versare al momento dell'iscrizione in sede, il venerdì antecedente alla manifestazione dalle ore 21:00 alle ore 22:00

Ritrovo: ore 15.30 presso il parcheggio di via Beato Odorico a Maniago.

MANUTENZIONE SENTIERI

Programma da definire.

Referente: Floriduz Arduino (cell. 338 4597211)

CORSA PER LA SLA 6X1

Nel mese di dicembre si svolgerà l'**12° edizione SLA 6x1 di Frisanco**, staffetta 6x1 ora, corsa benefica non competitiva a favore di ASLA.

La sezione C.A.I. di Maniago ha deciso di partecipare a questo evento di solidarietà formando una o più squadre in base al numero delle adesioni.

I partecipanti pagheranno la quota di partecipazione al proprio responsabile di squadra.

Le adesioni devono essere fatte una settimana prima dell'evento.

(Date, informazioni e regolamento saranno inviate ai partecipanti)

Referente: De Cecco Giancarlo (cell. 392 0902378)



DAL 1968 PRODUTTORI DI ATTREZZI
PROFESSIONALI PER LA POTATURA
www.archman.it

archman

MANIAGO - ITALY

Via Cristans, 10 - 33085 MANIAGO (PN)
Tel 0427.71150 / 701020 - Fax 0427.71150
WEB: www.archman.it - EMAIL: info@archman.it

Commissione Intersezionale di Alpinismo Giovanile di Pordenone e Maniago



Programma Alpinismo Giovanile 2024

"Imparar facendo"

L'Alpinismo Giovanile (AG) ha lo scopo di far conoscere ai giovani (8-17 anni) la montagna in modo divertente e responsabile, avvicinandoli alle attività che il CAI propone per i suoi soci più grandi (escursionismo estivo, ferrate, ciaspolate, arrampicata, speleologia, mountainbike, torrentismo, etc).

Questo obiettivo viene perseguito mediante una continua formazione specifica degli accompagnatori di AG, ed un progetto educativo nazionale volto alla crescita del giovane all'interno del gruppo e della comunità in cui è inserito. In particolare la commissione intersezionale di AG delle Sezioni di Pordenone e Maniago propone una ricca programmazione annuale con uscite giornaliere e di più giorni che prevedono, occasionalmente, la partecipazione dei genitori.

Referenti per la sezione di Maniago:

Nicola Bonavolta ASAG (cell. 334 3141500)

Samuel Clements ASAG (cell. 331 9320517)

Per eventuali informazioni: Ag@cai.pordenone.it

14 Gennaio

Evento "Sicuri sulla Neve" - Piancavallo

Giornata dedicata alla sicurezza sull'ambiente innevato a cura del CNSAS

Partecipanti: aperta a tutti

Difficoltà: E

24-25 Febbraio

Ciaspa Trek + Rifugio zacchi

Scopriamo i segreti della neve nel Parco di Fusine

Partecipanti: O + U

Difficoltà: EAI

24 Marzo

Arrampicata in Val Rosandra

Una giornata in falesia, nelle pareti della Val Rosandra

Partecipanti: O + U

Difficoltà: AR

14 Aprile

Escursione Anello Monte Sella

Panoramico giro ad anello nelle Valli del Torre, assieme agli amici dell'escursionismo

Partecipanti: O + U + G

Difficoltà: E/EE

12 Maggio

Bivacco Toffolon + Monte Messer

Alla conquista della panoramica vetta tra FVG e Veneto

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E/EE

09 Giugno

Monte Dauda da Fielis (o da Val di Lauco)

Escursione avvincente, in ambiente selvaggio, assieme agli amici del CAI di Gemona e Tolmezzo

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E

15-16 Giugno

Adotta un sentiero con scuola Monte Cavallo

Weekend dedicato alla manutenzione sentieri, organizzato dalla Scuola Monte Cavallo in collaborazione con la Commissione Sentieri

Partecipanti: O

Difficoltà: E/EE

22-27 Luglio

3° Corso avvicinamento "Media Montagna"

Settimana di immersione nella montagna e nelle sue discipline.

Scuola Monte Cavallo

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E/EE/EEA

01 Settembre

Anello delle portatrici carniche - Pal Piccolo

Escursione di grande valore storico e paesaggistico, con ferrata per gli Over

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E/EEA

08 Settembre

Raduno intersezionale Grotte

Evento dedicato all'esplorazione del mondo sotterraneo, in collaborazione con l'Unione Speleologica Pordenonese

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E

29 Settembre

Giornata della Montagna - Festa intersezionale

Tradizionale festa che raduna le sezioni della Destra Tagliamento, a cura del CAI Sacile

Partecipanti: O + U + G

Difficoltà: E

19-20 Ottobre

Rif. Tenente Fabbro e Col Rementera

Weekend immersi in ambiente ricco di valenza storico-naturale, tra le trincee della Grande Guerra

Partecipanti: O + U

Difficoltà: E

10 Novembre

Gita di fine anno e Castagnata

Classica escursione di fine anno, con la tradizionale castagnata

Partecipanti: O + U + G

Difficoltà: E

Legenda delle sigle presenti

OVER (O): indica la fascia di età dai 14 ai 17 anni

UNDER (U): indica la fascia di età dagli 8 ai 13 anni

GENITORI (G): indica che la gita è aperta alla partecipazione dei genitori.

Titoli e qualifiche dell'Alpinismo Giovanile

ANAG: Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile

AAG: Accompagnatore Alpinismo Giovanile

ASAG: Accompagnatore Sezionale Alpinismo Giovanile



18 Febbraio - partenza ore 7.00

MONTE PIZZOC

Prealpi Venete

Escursione in ambiente innevato

Da Maniago si perviene a Sarone di Caneva e da questo paese si sale sin in località La Crosetta, confine della Foresta del Cansiglio, suddivisa tra Friuli Venezia Giulia e Veneto; con un ulteriore breve tratto stradale si raggiunge un piccolo parcheggio in prossimità del bivio per la strada, chiusa nel periodo invernale, che porta al Monte Pizzoc, 1.565 mt. Calzate le ciaspole si prosegue ora a piedi lungo la rotabile innevata, si passa nelle località di Campo di Mezzo e Pecolin transitando nei pressi di varie baite anche dirute; in prossimità di un bivio, lasciata la strada che scende verso il Rifugio Città di Vittorio Veneto, chiuso d'inverno, ci si innalza leggermente alla sommità del Monte Pizzoc, appiattita artificialmente in quanto ospitava una base militare radar abbandonata nel 1979 anche se non più operativa dal 1977. L'impianto radar era collegato, nel periodo della guerra fredda, ad un hangar, eretto nella Piana del Cansiglio, che ospitava dei missili con carica convenzionale che però potevano ricevere anche cariche nucleari. Dalla vetta si ammira un panorama straordinario, dal Golfo di Trieste e coste istriane da una parte, alla Laguna veneta con le isole veneziane dall'altra.

Dislivello: m. 465**Tempo di percorrenza:** 3 - 4 ore**Difficoltà:** EI**Carta Tabacco:** n. 012**Accompagnatori della Sezione:**

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: da escursionismo invernale con ghette, ciaspole, bastoncini ed adeguato abbigliamento, ramponcini facoltativi

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

25 Febbraio - partenza ore 7.00

MALGA RA STUA E RIFUGIO SENNES

Dolomiti Ampezzane

Escursione in ambiente innevato

Dal parcheggio di Sant'Uberto 1.449 mt (Località Podestagno, 3 Km dopo Fiammes arrivando da Cortina) ci incammineremo su una pista battuta con una bella escursione tra il Parco delle Dolomiti Ampezzane e il Parco Fanes-Senes-Braies in una atmosfera magica dove, immersi nel silenzio, raggiungeremo la Malga Ra Stua, 1.668 mt, aperta.

Fin qui una meta già di per sé appagante. Se le condizioni della neve saranno favorevoli, arriveremo, attraverso la Val Salata, al Rifugio Sennes, 2.116 mt, aperto, circondato da un panorama di vette dolomitiche come la Croda Rossa, Croda del Becco e, in lontananza, il Cristallo e il Sorapis.

Dopo la meritata sosta e lo sguardo che spazia, rientreremo seguendo lo stesso percorso dell'andata.



Dislivello: fino a Malga Ra Stua m. 250
fino al Rifugio Sennes m. 650

Tempo di percorrenza: 5 - 5.30 ore**Difficoltà:** EAI**Carta Tabacco:** n. 03**Accompagnatori della Sezione:**

Zuzzi Cristina (Cell. 348 7079583)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: da escursionismo invernale con ghette, ciaspole, bastoncini ed adeguato abbigliamento, ramponcini nell'eventualità di tratti ghiacciati

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

03 Marzo - partenza ore 7.00

PUNTA ROLLEGruppo Pale di San Martino
Escursione in ambiente innevato

Da Maniago si raggiungono Feltre e la Valle di Primiero toccando Fiera di Primiero, San Martino di Castrozza, parcheggiando in prossimità del penultimo tornante per il Passo Rolle. Calzate le ciaspole lungo una pista innevata, intersecando pure una pista da sci, si perviene alle Capanne Cervino e Segantini, entrambe aperte anche nel periodo invernale. Con suggestivo percorso tra bianche distese di neve con spettacolare vista sulle Pale di San Martino si risale sino alla quota 2.267 mt della Punta Rolle; con prudenza si può arrivare, lungo una stretta cretina, sino all'estremità della stessa con vista estesa al summenzionato passo ed alle vicine vette dei Lagorai ed ai più lontani Gruppi del Latemar, Catinaccio, Sassolungo e Marmolada.

**Dislivello:** m. 350**Tempo di percorrenza:** 3 - 4 ore**Difficoltà:** E/EEI l'ultimo breve tratto evitabile**Carta Tabacco:** n. 022**Accompagnatori della Sezione:**

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: da escursionismo invernale con ghette, ciaspole, bastoncini ed adeguato abbigliamento, ramponcini facoltativi**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

17 Marzo - partenza ore 7.00

SENTIERO RILKE

Carso triestino

Da Maniago si raggiunge Udine e da qui, via autostrade A23 ed A4, si percorre quest'ultima arteria sino alla barriera autostradale del Liserit; usciti dal casello si svolta dapprima a dx. verso Monfalcone e quindi a sx. in direzione di San Giovanni di Duino parcheggiando in prossimità della storica chiesa dell'anno 1483 San Giovanni in Tuba.

Visitato il tempio si passa accanto alle risorgive del Timavo, fiume carsico che dopo un percorso sotterraneo di ben 39 chilometri, sfocia in mare nelle vicinanze di San Giovanni di Duino.

Si prosegue ora in prossimità del Golfo di Trieste, verso il caratteristico Villaggio del Pescatore dal quale, passando accanto all'omonimo sito paleontologico, unico in Italia per i dinosauri, si perviene al centro di Duino. Da quest'ultimo, transitando nei pressi del Collegio del Mondo Unito e dell'ingresso del Castello di Duino, si raggiunge l'inizio del Sentiero Rilke, dedicato al poeta praghese di identico nome che qui compose le Elegie duinesi, lungo il quale si raggiunge un promontorio con splendide viste sul sottostante Mare Adriatico con le ripide bianche falesie dove nidifica il non comune falco pellegrino; si cala, infine, sin sopra la splendida Baia di Sistiana. Tornati sui propri passi sino a Duino si visiterà, facoltativamente ed a pagamento, il Castello di Duino in circa h. 1,30.

Dislivello: m. 166**Tempo di percorrenza:** 4 ore**Difficoltà:** E**Carta Tabacco:** n. 047**Accompagnatori della Sezione:**

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: abiti leggeri, salvo che non vi sia bora, sufficienti le pedule**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto**Note:** per la visita al Castello di Duino; nel 2023 il costo della visita per gruppi da 10 a 24 persone è di € 8,50

Aprile

06 Aprile - partenza ore 6.00

STRADA DEL PONALE

Prealpi Giudicarie
Prealpi Gardesane Sud-occidentali

Da Maniago si raggiunge Pordenone dove si sale su di una corriera con la quale si raggiunge lo splendido centro trentino di Riva del Garda dal quale si prosegue a piedi. Con piacevole percorso si passa accanto alle ultime case del paese immediatamente a ridosso del Lago di Garda. Con breve salita si raggiunge la Strada del Ponale che anticamente collegava Riva del Garda con la Valle di Ledro e la Frazione di Pregasina; lungo la rotabile che è vietata ai veicoli a motore ma a tratti è di uso promiscuo, pedoni e biciclette, si prende quota lentamente con splendide visioni a picco sul sottostante lago. Passato un punto di ristoro si tocca un bivio; svoltando a sinistra si prosegue lungo la vecchia carrozzabile per Pregasina tagliandone i tornanti con alcune scorciatoie. Raggiunta la frazione ci si porta sin alla panoramica chiesa parrocchiale con magnifico panorama verso il Garda trentino.

Il rientro avverrà per il medesimo itinerario.

Terminata la gita si rientra con un'importante deviazione stradale portandosi in località Spiazzi di Caprino Veronese; da qui si scende a visitare, per un'oretta circa, il magnifico Santuario di Madonna della Corona, questo in Comune di Ferrara di Monte Baldo, sotto alte pareti rocciose; con i primi elementi costitutivi di origine medioevale il santuario vero e proprio è nato attorno al 1522.

Il rientro con pullman avverrà in tarda serata.

Dislivello: m. 500

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore (solo Strada del Ponale)

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 061

Accompagnatori della Sezione:

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo, sono sufficienti le pedule

La gita verrà effettuata in corriera con le Sezioni CAI di Pordenone e Codroipo il sabato.

Necessaria la prenotazione entro venerdì 29 marzo 2024 con versamento di caparra di € 15,00.

I posti a disposizione, salvo rinuncia da parte delle altre sezioni, saranno 15.



14 Aprile - partenza ore 6.30

VALLE DEI MULINI

Colli Berici

Da Maniago anche lungo la rete autostradale si raggiungono, nel vicentino, i Colli Berici sino al paese di Mossano ove si parcheggia; dal borgo, si arriva, in Contrà dei Munari, alla Valle dei Mulini un tempo caratterizzata da ben dodici mulini dei quali uno solo è sopravvissuto ai cambiamenti socioeconomici. Si prosegue accompagnati dal Segnavie CAI n. 81 su terreni ora prativi ed ora boschivi con ricca vegetazione, passando accanto agli abitati di Ca' Contrà Chimento e S. Giovanni in Monte si tocca il Monte Capitello. In prossimità del Monte Stria, dopo un breve tratto di strada asfaltata, si piega a destra transitando accanto ad alcuni covoli, denominazione locale per indicare le caverne, uno dei quali sarà oggetto di visita in quanto caratterizzato da curiose stalattiti. Raggiunto un ristorante, dove si ci potrà fermare per una breve sosta, si cala lungo un largo sentiero verso l'abitato di Mossano; alle porte del paese si gira a sinistra dirigendosi verso la famosa Grotta di San Bernardino che ospitò in epoche remote, oltre 200.000 anni fa, anche l'uomo di Neanderthal. In tempi più recenti, nel 1400, il luogo fu frequentato dal francescano San Bernardino da Siena, teologo e predicatore italiano ed a cui venne attribuito il noto cristogramma IHS. Con l'aiuto di una guida che illustrerà l'importante sito archeologico conosceremo il suggestivo antro; ultimata la visita si rientra sui propri passi sino al bivio calando quindi a Mossano ed al punto di partenza.

Dislivello: m. 456**Tempo di percorrenza:** 4 ore**Difficoltà:** E**Carta Tabacco:** nuova carta n. 060**Accompagnatori della Sezione:**

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto**Note:** salvo che non sia un periodo piovoso sono sufficienti scarpe da trekking. Portare anche una torcia da illuminazione.

21 Aprile - partenza ore 7.00

COLOVRAT

Prealpi Giulie (1.243 mt)

Da Maniago si raggiunge Cividale del Friuli risalendo, poi, la Valle del Torrente Cosizza, nelle Valli del Natisone, sino al piccolo Passo Solarie, un tempo valico di confine italo-sloveno dove si parcheggia; nei pressi vi fu il primo caduto italiano della Grande Guerra, l'udinese Riccardo Giusto. Si risalgono, ora, le soprastanti pendici del monte Na Gradu sino alla sua sommità incontrando tutta una serie di manufatti risalenti alla Prima Guerra Mondiale in parte originali e in parte ricostruiti. Terminata la visita delle opere si percorre con saliscendi la lunga dorsale, con vista estesa sino al mare, che passando per il Monte Nachnoi e proseguendo ora in Slovenia, porta al punto più alto del Colovrat, in sloveno Kolovrat, ovvero il Kuk in italiano Monte Cucco di Luico. Il rientro avverrà con una variante di discesa. Per il ritorno si utilizza l'ultimo tratto del percorso dell'andata sino ad una rotabile lungo la quale, rientrati in Italia, si tocca il piccolo Bivacco Zanuso dal quale si cala, in direzione del paese di Drenchia, ma solo per un tratto; ad un bivio, infatti, si piega a sinistra e con lungo ma facile traverso si torna al Passo Solarie.

Dislivello: m. 537**Tempo di percorrenza:** 4.30 ore**Difficoltà:** E**Carta Tabacco:** n. 041**Accompagnatori della Sezione:**

Povoledo Raffaele (Cell. 347 6628394)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto**Note:** dal momento che parte del percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido.

28 Aprile - partenza ore 7.00

MONTE CUARNAN

Prealpi Giulie (1.372 mt)

Da Maniago si raggiungono Artegna e quindi Montenars, comune quest'ultimo costituito da diverse frazioni con specifico nome; con ripida e stretta rotabile asfaltata si raggiunge la località Jouv ove di parcheggio. Si imbecca un'erta stradina inizialmente asfaltata che ben presto diventa pista forestale, seguendola per un tratto si arriva ad un bivio ove si prende a destra una comoda mulattiera che conduce alla panoramica sommità dello Zuc de Cros caratterizzato da un'alta croce. Proseguendo ora dritti si raggiunge a q. 934 mt un bivio; tralasciando i sentieri a destra e sinistra ci si inerpicca, su percorso battuto, lungo un ripido fianco montano incolto sino alla località Ors di Cuarnan ove si incrocia una pista forestale che qui termina; sia dritti che con qualche tornante ci si innalza sino al panoramico ricovero Monte Cuarnan Elio Pischiutti, quota 1.336 mt, la cui parte a giorno, temporaneamente chiusa, è di nuovo usufruibile. Con un ulteriore allungo in salita si guadagna la cresta sommitale del monte sino al suo punto più alto, a 1.372 mt, caratterizzato da una chiesetta alpina chiamata Il Redentore; il posto è contraddistinto da una vista splendida che spazia dalle Dolomiti alle Prealpi Venete, Carniche e Giulie ed alle Alpi Carniche e Giulie; particolarmente bella, con buona visibilità, è la vista verso il Mare Adriatico dalla costa istriana e giuliana a quella friulano-veneta. Dalla sommità si smonta con attenzione lungo il ripido crinale meridionale della montagna e con breve traversata esposta, ma facile, si raggiunge un pulpito quotato 1.212 mt; da questo si cala ad una selletta e poi, ora nel bosco, ad un bivio ove si piega a destra. Con lunga traversata, intervallata da una breve salita, si torna all'incrocio di quota 934 mt, poco dopo, lungo il percorso di ascensione, si piega a destra calando ad una nicchia con Madonnina. Si gira adesso a sinistra e con evidente percorso si raggiunge di nuovo il sentiero di salita calando, per esso, al punto di partenza.

Dislivello: m. 800

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E con tratto in discesa EE

Carta Tabacco: n. 026

Accompagnatori della Sezione:

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: normale da escursionismo, si sconsigliano le scarpe basse da trekking

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

05 Maggio - partenza ore 7.00

CICLOTURISTICA LIO PICCOLO

Cavallino-Tre Porti

Lio Piccolo è un borgo rurale situato nel comune di Cavallino-Treporti che conta solo 22 abitanti. È composto da un insieme di isolotti separati da stretti canali, vi si accede provenendo da Treporti, attraverso una strada molto panoramica che si snoda tra orti, valli da pesca e paludi. Tra i vari itinerari ciclabili della provincia di Venezia, nella zona di Jesolo e Cavallino, il giro di Lio Piccolo in bici è probabilmente il più interessante dal punto di vista paesaggistico. Attraversare il Lio Piccolo in bici infatti, permette di pedalare lungo un semplice tragitto su una strada per lo più asfaltata ma immersa nella natura, a tratti letteralmente in mezzo alla laguna: non è raro infatti essere circondati dall'acqua da ambo i lati della strada.

Dislivello: m. 0

Distanza: Km 20 circa / **Tempo di percorrenza:** 4 - 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: T- Cicloturistica

Accompagnatori della Sezione:

Paola Pauletta (Cell. 346 6646507)

Carla Magris (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: Sarà possibile noleggiare le biciclette al prezzo giornaliero di € 12,00 (prezzo riferito al 2023 - eventualmente da aggiornare)

12 Maggio - partenza ore 6.30

MONTE TAIANO/SLAVNIK

Istria Slovena (1.028 mt)

Dal Valico Italo-Sloveno di Pese/Pesek, sul carso Triestino, si entra in Slovenia imboccando la strada diretta a Kosina ove si volge a destra in direzione di Rieka/Fiume; ad un piccolo bivio si gira ancora a destra per l'isolato borgo di Skadanščina. Dal paese si infila il sentiero che con bel percorso tra prati e macchie di bosco, passando sotto alla panoramica vetta del Grmada, che in breve si raggiunge, porta al rifugio Tumova Koca ed alla soprastante piatta sommità dello Slavnik (Taiano), 1.028 mt, caratterizzata da un panorama grandioso esteso dall'Istria alle Dolomiti Zoldane. Dalla vetta, lungamente, si scende in direzione della selletta Mala Vrata dalla quale si rientra a Skadanščina in parte anche su di una pista forestale. Il percorso offre interessanti spunti sul mondo rurale del Carso sloveno ancora legato ai valori tradizionali anche se è in lento ma progressivo cambiamento.

Dislivello: m. 450 (escluso il Grmada)**Tempo di percorrenza:** 5 - 6 ore**Difficoltà:** E**Carta Geografica:** Atlas Slovenije Fogli 195-196**Accompagnatori della Sezione:**

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

Note: dal momento che il percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido.

19 Maggio - partenza ore 8.00

MONTELONGA

Prealpi Carniche - Gruppo Col Nudo/Cavallo

Da Portuz, si prosegue prima per la pista forestale e poi per il sentiero in bosco fino a giungere a Casera La Pala, 1.195 mt. Oltre la casera, si prosegue seguendo il sentiero che inizialmente risale il pendio, piegando poi a destra. Si giunge in una conca erbosa, 1.305 mt, ove si incontrano i sentieri n. 987 e 986 che giungono rispettivamente da Casera Rupeit e Ricovero Casera Giais. Proseguendo verso destra si percorrono brevi saliscendi e si giunge alla Casera Montelonga, 1.327 mt. Dalla Casera Montelonga si scende lungo un ripido costone per arrivare alla carrozzabile posta lungo il versante meridionale del Lago di Barcis.

Dislivello: m. 900**Tempo di percorrenza:** 4.30 - 5 ore**Difficoltà:** E**Carta Tabacco:** n. 012**Accompagnatori della Sezione:**

Floriduz Arduino (Cell. 338 4597211)

De Cecco Giancarlo (Cell. 392 0902378)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

26 Maggio - partenza ore 7.00

PAL PICCOLO

Alpi Carniche

Cresta Carnica orientale (1.866 mt)

Da Maniago, via Tolmezzo si risale sino all'importante valico di Monte Croce Carnico, 1.360 mt, ove si parcheggia. Ci si incammina verso settentrione, in leggera discesa, raggiungendo il lato austriaco e passando sotto la prima di due grandi pale eoliche; lungo la vecchia strada di accesso al valico si raggiunge un bivio. Si volge a destra e con un traverso in salita si tocca un panoramico promontorio con opere della Prima Guerra Mondiale riattate; ora con tornanti ora con tratti diretti, agevolati in alcuni punti da scalini metallici, si risale un lungo pendio a cespugli; passando accanto ad alcune caverne di guerra si tocca un ripiano ove si incontra un sentiero CAI, poco più a settentrione sono presenti alcune recenti costruzioni private servite da una teleferica ed utilizzate anche per i lavori di riatto delle opere belliche. In prossimità della teleferica si piega a sinistra poi, con una serie di scale, si raggiunge un altro pianoro, sulla destra si innalza la cima ovest del Pal Piccolo con alcune postazioni anche in caverna che si visitano. Ritornati sui propri passi si sale lungo un camminamento fin sotto la sommità della vetta principale, un semplice spuntone con cippo di confine, che si raggiunge in breve facendo attenzione al sottostante salto. Si torna ora in Italia e dopo un ulteriore corridoio si prosegue, in ambiente carsico con doline, dossi e rada vegetazione, lungo il sentiero che porta ad un bivio ove si gira a destra lasciando la diramazione che porterebbe alle Casera Pal Piccolo e Pal Grande; con alcuni saliscendi si arriva ad un altro incrocio, tralasciando il ramo di destra che condurrebbe di nuovo alla sommità del Pal Piccolo, si piega a sinistra e con lungo percorso su a tratti larga e comoda mulattiera con ampi panorami, si torna al punto di partenza, passando due ulteriori bivi con sentieri in salita.

Dislivello: m. 500

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 09

Accompagnatori della Sezione:

Povoledo Raffaele (Cell. 347 6628394)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo, si sconsigliano le scarpe basse da trekking

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: dal momento che parte del percorso sarà effettuato in Austria è necessario munirsi di documento d'identità valido, inoltre visto che si visiteranno, facoltativamente, caverne di guerra non illuminate è indispensabile una torcia.



09 Giugno - partenza ore 7.00

CRETA DI PRICOT (2.252 mt) CAVALLO DI PONTEBBA (2.239 mt)

Alpi Carniche Orientali

Itinerario al limite delle difficoltà escursionistiche che permette di salire lungo le pieghe del versante settentrionale. Abbastanza frequentata e segnalata con bolli blu-arancio, presenta alcuni tratti ripidi e discretamente esposti, tanto che per i meno esperti è consigliabile procedere in sicurezza. Roccia buona sui tratti di scalata.

L'inizio del giro si trova al tornante dell'abbandonata caserma della Guardia di Finanza a 1.465 mt, dove si parcheggia comodamente all'inizio della sterrata. Da qui ed in circa 15 minuti si raggiunge la piana dove si trova la capanna Winkel a 1.506 mt. Si prosegue attraversando il prato in direzione ovest e lasciando la capanna alla nostra destra incominciamo a salire in un bosco rado di abeti fino a giungere nel canale che, di fronte a noi, porta alla Via Contin, poi le Torri Clampil e Winkel e a destra le balze erbose del Madrizze. Proseguiamo seguendo la segnaletica della detta via Contin (la facile ferrata che porta in cima al Cavallo), fino a un grosso masso (con segnalazione), da dove si sale a sinistra, seguendo i segni blu-arancioni. Su un cono detritico di lì a poco, si giunge nei pressi dell'attacco vero e proprio. Dalla targa che ricorda la dedica della via a Fausto Schiavi, socio del CAI di Pontebba cominciamo la parte di arrampicata. È il tratto più impegnativo, II+. Giunti a metà via troviamo un punto delicato in cui, per esile cengia, arriviamo ad un traverso su ghiaie che ci porta decisamente a sinistra per evidente traccia. Si ricomincia quindi a salire fino ad un canalino piuttosto sporco ma che, se affrontato vicino alla parete di sinistra, risulta tutto sommato praticabile. In breve si esce in cresta e quindi alla cima di Creta di Pricot prima e a quella del Cavallo poco distante.

Discesa:

Si scende dalla cima in direzione nord puntando alla visibile Torre Winkel per circa 10 min. Quando il pendio inizia a verticalizzarsi troviamo i primi cavi che ci accompagneranno fino alla sella e successivamente con un ultimo salto in un canalino fin dentro il Vallone Winkel. Ora per semplice sentiero rientriamo alla Capanna ed al parcheggio.

Dislivello: m. 800

Tempo di percorrenza: 5 - 6 ore

Difficoltà: Via Fausto Schiavi: F+ / II° grado - Ferrata Contin: EEA

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della sezione:

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Equipaggiamento: Kit da ferrata, casco, imbrago, eventuali cordini

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: la via di salita prevede tratti di arrampicata fino al II° grado, quindi la gita è consigliata a persone allenate in questi ambienti.



16 Giugno - partenza ore 7.00
**ANELLO TRA I MONTI PAULARO,
 DIMON E NEDDIS**
 Alpi Carniche

Itinerario molto panoramico, piuttosto lungo ma tecnicamente non difficile, adatto comunque a chi ha una buona preparazione fisica.

Da Tolmezzo raggiungeremo Ligosullo e Castel Valdajer (1.340 mt), edificio che in origine aveva scopi difensivi, ora ristrutturato e adibito a scopi turistici. Qui parcheggeremo le autovetture. Effettueremo l'anello (segnavia 406 e 404) attraverso mulattiere, sentieri erbosi, piccoli corsi d'acqua, creste, toccando le cime dei monti Paularo, Dimon e Neddiss. A tratti sembrerà di camminare in un giardino botanico tante saranno le abbondanti fioriture che troveremo lungo tutto il percorso. Potremmo effettuare una deviazione al Lago Dimon, di origine glaciale, situato in suggestivo ambiente montano (+ m. 100 circa di dislivello) oppure ammirarne semplicemente lo scorcio dal sentiero sovrastante. Dal Monte Paularo (2.043 mt), tristemente caratterizzato dalle ancora ben evidenti linee di trincea della prima guerra mondiale, la vista si aprirà su tutta la Valle del But e i più lontani Sernio, Grauzaria, Zermula, Coglians. Il rientro avverrà per il "Sentiero delle Farinarie", le donne che un tempo trasportavano a spalla, con le gerle, dal fondovalle alle malghe, ogni genere alimentare e che durante la prima guerra mondiale diventarono le gloriose portatrici Carniche.

Dislivello: m. 850

Tempo di percorrenza: 6 - 7 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 09

Accompagnatori della sezione:

Cassan Ivano (Cell. 333 6709267)

Alzetta Ilva (Cell. 339 3660721)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: gli accompagnatori si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario sulla base delle condizioni metereologiche

23 Giugno - partenza ore 7.00
ANELLO PUNTA MAGGIORE
 Prealpi Giulie (1.613 mt)

Punta Di Montemaggiore, arrivando da Passo Tanamea, si trova nelle Prealpi Giulie e costituisce l'ultima elevazione verso est della catena del Gran Monte. L'escursione inizia seguendo la strada asfaltata per alcune centinaia di metri verso Ucceca. Seguiamo a destra il cartello del sentiero n°712 per la Punta Di Maggiore, iniziamo a salire rapidamente superando alcuni tratti esposti (attrezzati con passamani), raggiungiamo il Monte Stamaz a 1.330 mt. Ora il percorso si appiana ed inizia il tratto più bello della salita, siamo in un bel bosco di faggi, il sentiero percorre una vecchi mulattiera che ogni tanto si fa vedere a tratti con dei muretti a secco. Al bivio seguiamo il sentiero a destra che punta alla vetta. Iniziamo un bellissimo tratto in cresta che, con saliscendi a prevalenza di salite, tra ciuffi di stelle alpine, ci conduce a raggiungere la cima della punta di Montemaggiore (1.613 mt). Proseguiamo in cresta fino a raggiungere la cima di Punta Lausciovizza (1.620 mt), a destra iniziamo a vedere il ricovero Montemaggiore, frutto di un'opera di ristrutturazione di un ospedale militare della grande guerra. Si prosegue scendendo ancora in cresta, successivamente troviamo un incrocio di sentieri e anche l'inizio del sentiero n° 711A che, scendendo a destra verso nord, ci condurrà al parcheggio, passando davanti al ricovero A.N.A. di Montemaggiore (Monteaperta).

Dislivello: m. 1.070

Tempo di percorrenza: 6.30 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 026

Accompagnatori della sezione:

De Cecco Giancarlo (Cell. 392 0902378)

Marcolina Cynthia (Cell. 338 2622525)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Giugno

30 Giugno - partenza libera

FESTA AL RIFUGIO MANIAGO

Dolomiti friulane - Gruppo Duranno (1.730 mt)

All'interno del Parco Naturale delle Dolomiti friulane, in località Pian di Bozzia, si trova il Rifugio Maniago, costruito dalla nostra sezione nel 1963. Il Rifugio Maniago, con alle spalle il massiccio del Monte Duranno, è posto in una posizione panoramica che domina tutta la Val Zemola con una bella vista sulle montagne di Erto e Casso ed è punto di appoggio per l'Alta Via n. 6 "Dei Silenzi". Data la sua posizione tranquilla in un ambiente tipicamente selvaggio, è considerato un Rifugio di interesse alpinistico. Dal Rifugio, per chi volesse ancora camminare, ci sono le classiche salite alla Forcella Duranno (2.217 mt) oppure alla Spalla del Duranno (2.234 mt) raggiungibili entrambe in poco più di un'ora. Non mancherà la tradizionale spaghetтата.

Per il pranzo è gradita la prenotazione
entro il 28 giugno anche telefonica ai numeri
338 7990716 (Marino), 348 7947565 (Gianni)

Dislivello: m. 500

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 021

Referenti della sezione:

Di Bortolo Mel Marino (cell. 338 7990716)

Valguarnera Gianni (cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: normale da escursionismo



AUTOLAVAGGIO
FII. CRISTOFOLI

MANIAGO - PN
V.le Repubblica, 120
Tel. 0427 71207



ELETTROVALCELLINA S.N.C.

Elettrovalcellina di Bailot & C. s.n.c.
Via Arba 1, 33085 Maniago (PN)
Tel. 0427 730027 - Fax 0427 732070
ezio.bailot@gmail.com

expert 

group

07 Luglio - partenza ore 6.00

CRODA DEL BECO

Dolomiti Ampezzane (2.810 mt)

Dal parcheggio di San Uberto, con la navetta, si giunge alla Malga Ra Stua. Dopo un breve tratto sterrato, in prossimità del Cimpo di Crosc, si devia a destra per salire rapidamente alla Crosc del Grisc.

Successivamente nell'ampia valle dell'Alpe di Foses si trovano alcuni laghetti, il maggiore è il lago Gran de Foses.

Dai laghi si risale e ci si avvicina al Rifugio Biella attraversando un paesaggio che in alcuni tratti sembra lunare. Dal rifugio inizia un ripido sentiero, in parte attrezzato, che ci porta in vetta (2.810 mt).

Dalla cima lo sguardo spazia a 360 gradi sulle Dolomiti di Sesto, i Cadini di Misurina, il Gruppo del Cristallo e sul sottostante lago di Braies.

Il rientro avviene con un percorso ad anello passando per Ucia de Senes e proseguendo su strada sterrata.

Dislivello: m. 1.150

Tempo di percorrenza: 7 ore

Difficoltà: EE

Carta Tabacco: n. 03

Accompagnatori della Sezione:

Mazzoli Francesco (Cell. 333 4373214)

Mazzucato Marina (Cell. 392 6070421)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: è disponibile il servizio navetta con partenza da Fiames (c/o ufficio informazioni del Parco) con orario continuato dalle 8:30 alle 19:00. Senza prenotazione.

Tariffe singolo viaggio, a persona: adulti e bambini dai 3 anni: € 8,00. Navetta unica riservata: euro 64,00.

Dal 1° luglio ai primi di settembre il parcheggio di San Uberto è a pagamento dalle ore 7:00 alle ore 15:00 alla tariffa giornaliera di € 5,00. (Prezzi anno 2023)

14 Luglio - partenza ore 6.30

FERRATA SARTOR AL MONTE PERALBA

Alpi Carniche
Sappada e Forni Avoltri (2.694 mt)

Il Peralba è la seconda cima delle Alpi Carniche. Raggiungeremo la sua vetta percorrendo la ferrata Piepo Sartor. Il punto di partenza è situato a circa 1.800 mt lungo la strada che collega Cima Sappada alle sorgenti del Piave. Seguiremo le indicazioni per il rifugio Calvi (2.167 mt) e, una volta raggiunto, proseguiremo verso passo Sesis.

A quota 2.272 mt, al bivio, tenendoci sulla sinistra, ci porteremo all'attacco della via ferrata. La salita è di media difficoltà e, una volta conclusa, ci permette di contemplare un panorama molto vasto.

Dopo la sosta rientreremo per la via normale attrezzata nella parte alta con cavi, e poi su sentiero che richiede attenzione in quanto un po' esposto per un tratto, poi più agevole fino al rifugio Calvi e alle auto.

Dislivello: m. 900 circa

Tempo di percorrenza: 5 - 5,30 ore

Difficoltà: EEA

Carta Tabacco: n. 01

Accompagnatori della Sezione:

Zuzzi Cristina (Cell. 348 7079583)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: imbrago e set da ferrata omologati, casco e guanti

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



21 Luglio - partenza ore 6.30

CASERA LAGHET DE SORA

Dolomiti Friulane (1.871 mt)

Da Cimolais, si imbecca la strada della Val Cimoliana. A metà della valle si incontra lo slargo di Pian Fontana (900 mt), dove parcheggeremo. Guadato il torrente, si segue il segnavia CAI n. 356-390 fino a un bivio. Lasciato sulla destra il sentiero che risale la Valle di Santa Maria, si prosegue su segnavia CAI n. 390 verso la Val dei Frassin. Si giunge così a Casera Laghet de Sote (1.580 mt) e, poi, Casera Laghet de Sora (1.871 mt). Il ritorno avverrà per lo stesso percorso di salita. Escursione adatta a tutti.

Dislivello: m. 900

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 021

Accompagnatori della sezione:

Di Bortolo Mel Marino (Cell. 338 7990716)

Floriduz Arduino (Cell.338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

28 Luglio - partenza ore 6.00

FERRATA NORD MONTE COGLIANS

Alpi Carniche (2.780 mt)

La via ferrata Nord del Coglians (Weg der 26er) è considerata difficile. Nonostante l'attrezzatura eccellente rimane un itinerario impegnativo per dislivello e ambiente severo in cui si svolge. È richiesta quindi una certa esperienza e una ottima preparazione fisica. Nel tratto iniziale, dove il vuoto e la verticalità sono padroni assoluti, l'uso del cavo è indispensabile, mentre nel tratto centrale si cammina su detriti a tratti instabili. La lunga e aerea cresta finale che porta alla cima, anch'essa impegnativa, ci accoglierà in un grandioso itinerario di alta montagna. Dal parcheggio del rifugio Tolazzi, dove si lasciano i mezzi, seguiremo le indicazioni per il rifugio Lambertenghi lungo la strada o il sentiero. Dal rifugio si oltrepassa il passo Volaia e ci si dirige verso NE, seguendo il lato destro del lago. Si risale quindi un ampio canalone tenendo sempre la destra fino all'attacco della via, marcato da bolli blu. Dopo la prima parte verticale con passaggi esposti (II-III grado), molto ben attrezzata da cavo metallico, si arriva ad una cengia inclinata formata da placconate, talvolta coperta in parte da detriti e bagnata (libro di via). Da questo punto in poi, raggiunto ciò che rimane del nevaio pensile, le difficoltà non sono più eccessive, ma l'impegno psico-fisico avrà presentato il suo conto, per cui faremo una sosta. Da qui si prosegue verso il lato dx della grande parete ove si alternano tratti attrezzati a traccia evidente, fino ad arrivare sulla cresta. Seguendo sempre il filo della cresta, a tratti attrezzato, si raggiunge la vetta, passando prima per i resti di trincea della prima guerra mondiale. Per la discesa si segue la via normale S, prima per facili rocce, poi per ghiaione abbastanza faticoso, fino a incrociare il sentiero che proviene dallo Spinotti, superato il quale si continua la discesa per il Lavador (percorso invernale), fino a raggiungere la strada forestale che porta al Rifugio Marinelli, nei pressi della Casera Moraret e da qui al Tolazzi.



Dislivello: m. 1.430

Tempo di percorrenza: 8 - 9 ore

Difficoltà: EEA ferrata Nord - EE discesa per la via normale

Carta Tabacco: n. 09

Accompagnatori della sezione:

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Equipaggiamento: imbrago e set da ferrata omologati, casco, guanti

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: questa ferrata è considerata **MD (MOLTO DIFFICILE)**; bisogna aver già affrontato qualche ferrata e quindi conoscere come muoversi in questi ambienti.

04 Agosto - partenza ore 6.00

ANELLO DI FORCELLA VALLONE SENTIERO DEL CENTENARIO

Alpi Giulie - Gruppo Jôf Fuart (2.237 mt)

Punto di partenza è la Val Rio del Lago verso cave del Predil da dove prenderemo il sentiero Cai 650 dal quale, più in alto, ci innesteremo nel sentiero Re di Sassonia Cai 629 che ci porterà al Rifugio Corsi. Si proseguirà a monte del rifugio facendo un'ansa a dx verso Forcella Vallone. Arrivati alla forcella si indosserà l'imbrago e si proseguirà sul sentiero del Centenario, si entrerà in galleria e da lì si proseguirà su creste a tratti non attrezzate. Il sentiero tra vari su e giù ci porterà alla Forcella di Rio Bianco. Da lì si scende verso il bivacco Gorizia su terreno malagevole e friabile. Arrivati al bivacco si seguirà il sentiero Cai 625 che tra roccette mughi ci porterà alla Capanna Brunner e da lì, lungo una faggeta, alla macchina.

Dislivello: m. 1.300

Tempo di percorrenza: 7 ore

Difficoltà: EEA

Carta Tabacco: n. 019

Accompagnatori della sezione:

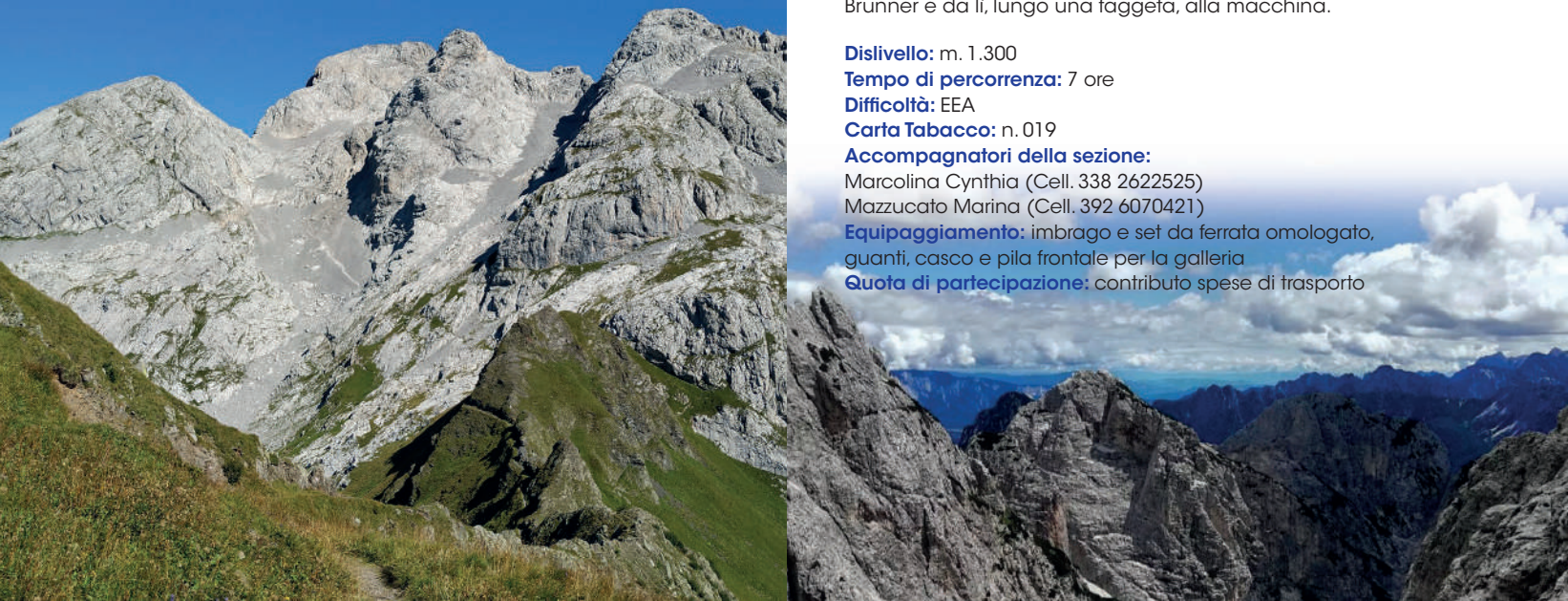
Marcolina Cynthia (Cell. 338 2622525)

Mazzucato Marina (Cell. 392 6070421)

Equipaggiamento: imbrago e set da ferrata omologato, guanti, casco e pila frontale per la galleria

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Agosto



24-25 Agosto - partenza ore 8.00

COLLECCHIO/GLECK

Gruppo Ortles-Cevedale (2.957 mt)

Il Collecchio/Gleck è un'alta montagna a cavallo tra Val d'Ultimo in Provincia di Bolzano e la Val di Rabbi in provincia di Trento. Sebbene sia raggiungibile da entrambi i versanti, pur con un accesso più lungo, il percorso lato Alto Adige è molto suggestivo correndo tra verdeggianti laghi alpini, vivaci torrentelli e vette ghiacciate; inoltre pur avendo una quota ragguardevole l'itinerario di salita è alla portata di tutti così come considerevole è la vista dalla cima, a quasi 3.000 mt di quota, che spazia in ogni direzione.

I° Giorno

Da Maniago, via Trento e Bolzano e con percorso misto stradale ed autostradale, si raggiunge la Valle dell'Adige risalendola sino al grosso centro di Lana. Da qui si rimonta la lunga e rigogliosa val d'Ultimo, punteggiata da caratteristici borghi alpini, sin al suo termine ove, ad un bivio, si gira a destra raggiungendo un ampio parcheggio a quota 1.879 mt in prossimità del bacino artificiale chiamato Lago Fontana Bianca. Si procede ora lungamente a piedi tra bosco sempre più rado e praterie alpine arrivando ai 2.561 mt del Rifugio Canziani al Lago Verde ove si pernotta; sebbene non sia di origine naturale quest'ultimo invaso è di colore splendido.

II° Giorno

Dal rifugio con lunga traversata, in discesa, si cala sino al bivio con il sentiero che proviene direttamente dal parcheggio sopra un lago naturale; si prende ora a salire sino alla testata della valle, in prossimità del Lago Nero, ove il percorso si raddrizza arrivando al valico del Giogo Nero 2.825 mt, da qui si piega ora verso sud-est arrivando con un ultimo strappo alla panoramica vetta. Si ritorna adesso sui propri passi sino al bivio per il Lago Verde ove si prosegue dritti ed in ambiente idilliaco, tra ruscelli e specchi d'acqua smeraldini, si raggiunge il parcheggio ove termina l'escursione.

Dislivello in salita I° Giorno: m. 682

Dislivello in salita II° Giorno: m. 607

Tempo di percorrenza in salita: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 042

Accompagnatori della sezione:

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Povoledo Raffaele (Cell. 347 6628394)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: per i dettagli relativi a caratteristiche e costi del pernottamento si rinvia ad ulteriore comunicato



01 Settembre - partenza ore 7.30

MONTE CAULANA

Dolomiti Friulane

Gruppo del Monte Cavallo (2.068 mt)

Il monte Caulana si trova nel gruppo del Monte Cavallo in territorio pordenonese. La sua posizione defilata del gruppo stesso lo rende un punto panoramico ideale sulla pianura, sulla Valcellina e sulle cime dell'Alpago. Escursione in ambiente solitario che richiede una buona preparazione fisica. È necessario porre attenzione sulla cresta finale che da Forcella Caulana porta in vetta.

Punto di partenza, dal parcheggio della casera Pian delle More seguiremo il sentiero 925 che ci porta alla Forcella Caulana. Da qui seguiremo la cresta ovest del monte Caulana, restando sul versante sud (destra), un po' in traversata e un po' sul filo di cresta e con qualche saliscendi. Poi la cresta si fa più affilata e ripida e conduce direttamente alla cima.

Discesa come per la salita.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 5,30 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 012

Accompagnatori della Sezione:

De Cecco Giancarlo (Cell. 392 0902378)

De Lorenzi Gianpaolo (Cell. 333 7658932)

Equipaggiamento: normale da escursione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

08 Settembre - partenza ore 7.00

MONTE CHIAVALS

Alpi Carniche (2.098 mt)

Lasciate le auto nel piccolo parcheggio della Val Alba (1.040 mt), poco sopra Moggio Udinese, si segue la strada forestale che conduce al Rifugio Vuait (1.168 mt). Superato il Rifugio, si abbandona la stradina, imboccando il sentiero CAI n. 428 che conduce al Bivacco Bianchi (1.730 mt). A circa metà della salita, si incontra un breve tratto su cengia artificiale (facile ma esposto), scavata durante la Grande Guerra. Dopo un primo tratto molto ripido, si raggiunge la cresta Sud che si percorre interamente fino alla vetta. L'ultimo tratto di cresta è stretto ed esposto, con 2-3 passaggi in cui è necessaria cautela. La salita alla cima richiede piede fermo e assenza di vertigini.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 6 ore

Difficoltà: EE

Carta Tabacco: n. 013

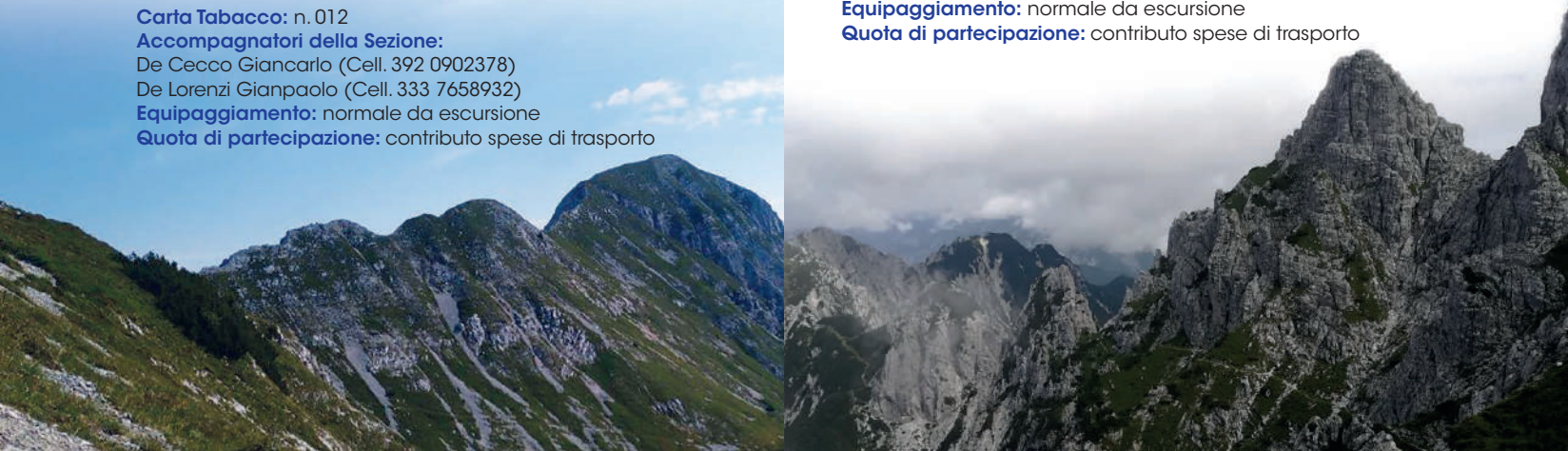
Accompagnatori della Sezione:

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Equipaggiamento: normale da escursione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



15 Settembre - partenza ore 7.00

CRETA DI RIO SECCO

Alpi carniche orientali (2.203 mt)

La Creta di Rio Secco sorge a ovest del Monte Cavallo di Pontebba e il suo versante nord è formato da un altopiano pietroso di rocce carsiche dove è possibile osservare i resti di fortificazioni della Grande Guerra. Il panorama regala una vista sul vicino Monte Cavallo, la Creta di Aip, il Montasio, Sernio, Creta Grauzaria e Zermula.

Dal passo Cason di Lanza (1.552 mt) con il sentiero dell'amicizia Cai 439 ci incammineremo verso casera val Dolce, sistemata in una bellissima posizione. Raggiungeremo, in una bella conca prativa, casera d'Aip tralasciando il sentiero appena percorso e risaliremo la valle fino in prossimità del bivacco (1.920 mt) dedicato a Ernesto Lomasti, alpinista originario di Pontebba, pioniere dell'arrampicata. Poco prima della Sella di Aip prenderemo a destra il sentiero Cai 432 per la Forcje dai Claps dove, nei pressi, una vecchia mulattiera di guerra ci condurrà in cima. Il rientro lo faremo ad anello passando sotto la Creta d'Aip con il sentiero Cai 403-439 dell'Alta Via Pontebba - Traversata Carnica fino al bivio con il sentiero Cai 439 che prenderemo per poi ritornare al passo. Il percorso è molto appagante ma lungo per cui occorre un discreto allenamento, c'è la possibilità per chi lo desidera di fermarsi al bivacco Lomasti attendendo gli altri (circa 1,5 / 2 ore) per poi proseguire a completare l'anello insieme.

Dislivello: m. 900 (m. 600 per chi si ferma al bivacco Lomasti)

Tempo di percorrenza: 6,30 ore

Difficoltà: E / EE tratto dalla Sella di Aip alla vetta

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della Sezione:

Zuzzi Cristina (Cell. 348 7079583)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: normale da escursione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

22 Settembre - partenza ore 7.00

FERRATA "MICHIELLI STROBEL"

Punta Fiames (2.240 mt)

Dolomiti Ampezzane

Bella ferrata di media difficoltà con stupendo panorama sulla conca di Cortina D'Ampezzo e tutte le sue vette.

Si partirà dall'albergo Fiames a 1.293 mt. seguendo le indicazioni per la ferrata, prima attraverso un bosco, poi risalendo un canale detritico, fino al raggiungimento dell'attacco della ferrata, a 1.760 mt.

Un sistema di cenge oblique e di paretine ben attrezzate, a tratti ripide ed esposte, condurranno a quota 2.150 mt. dove termina la ferrata. Da quel punto, per un elementare sentiero, raggiungeremo la cima Punta Fiames a 2.240 mt.

La discesa avverrà per la forcilla Pomagagnón a 2.176 mt., breve traverso esposto agevolato dal cavo metallico.

Si procederà per un ripido ghiaione verso Sud e successivamente verso Sud Ovest attraverso i sentieri 202 e 218 che ci riporteranno al punto di partenza.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 5 - 6 ore soste comprese

Difficoltà: EEA

Carta Tabacco: n. 03

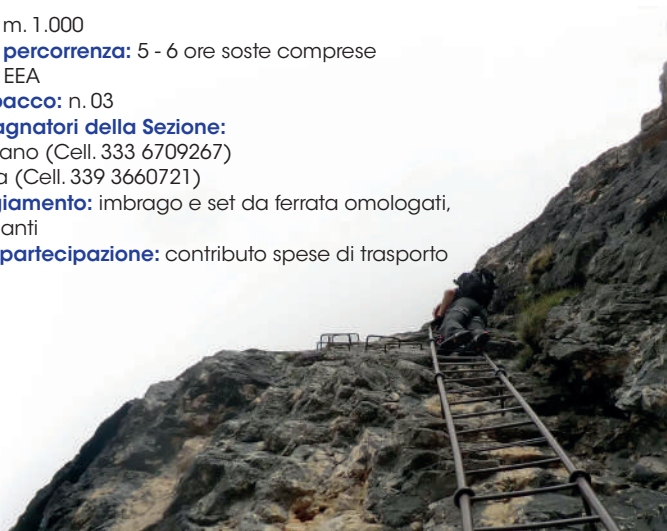
Accompagnatori della Sezione:

Cassan Ivano (Cell. 333 6709267)

Alzetta Ilva (Cell. 339 3660721)

Equipaggiamento: imbrago e set da ferrata omologati, casco, guanti

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



29 Settembre

INTERSEZIONALEOrganizzazione a cura
della Sezione di SacileEscursione in collaborazione tra le Sezioni di
Cimolais, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile,
San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.

Orario di partenza da definire.

Iscrizione entro venerdì 27 Settembre 2024.

Informazioni dettagliate in sede.

06 Ottobre - partenza ore 7.30

MONTE CERNERADolomiti Ampezzane
Gruppo Croda Da Lago-Cernera (2.664 mt)

Breve salita su una bella cima situata in un angolo isolato e poco frequentato rispetto alle grandi vette dolomitiche. Partiremo dal Passo Giau a 2.236 mt e percorrendo il sentiero n. 436 raggiungeremo la forcella Col Piombin. Procederemo poi verso Sud attraverso brevi saliscendi su terreno misto, superando due distinti passaggi di circa venti metri ciascuno, agevolati da cavo metallico. Una volta raggiunto il pendio finale percorreremo la larga dorsale Nord fino alla grande croce di vetta. Panorama fantastico a 360° verso tutti i maggiori gruppi dolomitici. Il rientro avverrà per lo stesso percorso fatto in salita.

Dislivello: m. 600**Tempo di percorrenza:** 3 - 4 ore soste comprese**Difficoltà:** EE**Carta Tabacco:** n. 03 e 015**Accompagnatori della Sezione:**

Cassan Ivano (Cell. 333 6709267)

Floriduz Arduino (Cell.338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

Ottobre

13 Ottobre - partenza ore 7.00

ANELLO DEL MONTE ROBON

Alpi Giulie - Gruppo del Canin (1.981 mt)

Il Monte Robon è una cima situata sull'altopiano carsico posto a nord dei monti Leupa e Cergnala, nei pressi di Sella Nevea. Interessante dal punto di vista storico, (vicende belliche della Prima Guerra Mondiale) dalla sua cima il panorama è straordinario: a Nord Ovest lo Jôf di Montasio e tutta la sua catena, a Nord lo Jôf Fuart, a Nord Est l'imponente mole del Mangart, a Sud Ovest il Canin, il Monte Ursic e il Monte Forato, a Sud Est svezta il Monte Robon.

Dislivello: m. 1.050

Tempo di percorrenza: 6 ore

Difficoltà: E fino alla sella Robon - poi EE verso la cima

Carta Tabacco: n. 019

Accompagnatori della Sezione:

De Cecco Giancarlo (Cell.392 0902378)

Floriduz Arduino (Cell.338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



LA VERA PIZZA NAPOLETANA

Pizzeria Da Mario
Maniago

Via Pordenone, 81 - Maniago
Tel. 0427 71390
Pizze anche a mezzogiorno
chiuso il lunedì

SPECTRA
Elettrosystem

Impianti elettrici civili ed industriali

PUNTO VENDITA e ASSISTENZA
0427 70 17 36 - 335 626 2455

Via Fierla 18, Maniago (PN)



BAR RISTORANTE
Da Andrea
con annessa officina meccanica e lavaggio

S.S. 464 km 7,592 Arba (Pn)
Tel. 0427 938907 - toni.benzina@gmail.com
www.tonibenzina.com

20 Ottobre - partenza ore 6.30

MONTE CIMONE

Alpi Giulie

Gruppo del Montasio (2.379 mt)

Questa cima, defilata rispetto alle altre vette che caratterizzano il possente gruppo del Montasio, spesso snobbata proprio in virtù della sua collocazione periferica, rappresenta un'escursione particolare e remunerativa, che non presenta elevati dislivello e difficoltà. Il percorso si svolge infatti in gran parte lungo facili sentieri erbosi, ad eccezione di un breve tratto attrezzato dopo la Forca di Vandul. Meraviglioso il panorama sul Montasio, ammirabile lungo tutta l'ultima parte della salita, dal bivacco Del Torso sino in vetta.

Dall'altopiano del Montasio si procede in direzione della Malga per comoda strada sterrata sino a raggiungerla. Da qui si scende per prendere la larga strada CAI 621/640, la quale procede pianeggiante alla base del fianco meridionale del Monte Zabus. Si perviene così ad un bivio, ove noi saliamo a destra per il sentiero CAI 640. Ci si innalza per la traccia che si fa sempre più stretta ma mai eccessivamente ripida, sino a raggiungere la Forca di Vadul, definita da Findenegg "Porta dell'Inferno".

Qui inizia il breve tratto attrezzato che in mezz'ora circa conduce al crinale che unisce il Monte Zabus al Cimone. Dalla cresta erbosa (2124 mt) ove si trova anche il bivacco Del Torso, si prosegue per l'oramai evidente vetta del Cimone. Per raggiungere quest'ultima si continua senza possibilità di errore per la traccia che sale la cresta erbosa (qualche passaggio di 1 grado) sino alla panoramica cima. Discesa per l'itinerario di salita.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 5 - 6 ore

Difficoltà: EE - con tratto brevissimo EEA

Carta Tabacco: n. 019

Accompagnatori della Sezione:

Marcolina Cynthia (Cell. 338 2622525)

Biasoni Robert (Cell. 338 9749751)

Equipaggiamento: normale da escursionismo, per i meno esperti è consigliabile portare imbrago, set da ferrata omologato, casco e guanti

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto





La Varesina

Calzature e abbigliamento

Pordenone Corso Garibaldi, 2 – 0434 520650
Maniago (Pn) Via Umberto I, 11 – 0427 72230
E-mail: lavasnc@tiscali. it

VENIER

**LIBRERIA SPECIALIZZATA
IN EDITORIA DI MONTAGNA
TOPOGRAFIA PER ESCURSIONISMO**

Piazza Italia, 63 – 33085 Maniago (PN)
tel. 0427 71587 – fax 0427 732210
e-mail r.venier@libero.it



viale SS. Gervasio e Protasio, 9
Telefono 0427 700870

27 Ottobre - partenza ore 8.00

MALGA CORNETTO

Dolomiti Friulane

Sottogruppo Col Nudo (1.629 mt)

Una bella escursione non lontano da casa, nel mese dei colori! Da S. Martino di Erto (762 mt) prenderemo una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, lasceremo quasi subito per salire, in breve, alla Cappelletta di San Antonio in Zerenton. Da qui il sentiero n. 903 ci condurrà, con numerose svolte, sul costone sovrastante (a quota 1350 mt) e nel bellissimo e fitto bosco di faggi e abeti.

Di tanto in tanto si aprirà all'improvviso il panorama su Erto, il lago del Vajont e sull'enorme frana del monte Toc, che a distanza di anni dalla tragedia, si nota ancora chiaramente. Proseguiremo per un breve tratto quasi pianeggiante e poi, salendo ancora rapidamente, ci spingeremo oltre una forcelletta fino a raggiungere, con una traversata in quota, la bella ed accogliente casera.

La vista sui monti circostanti da qui è notevole: Palazza, Duranno, Cima dei Preti, Vacalizza e il celeberrimo Campanile di Val Montancaia.



Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 021

Accompagnatori della Sezione:

Manarin Maria (Cell. 371 1821787)

Sirchia Girolamo (Cell.338 5940408)

Equipaggiamento: normale da escursione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Ottobre

Dicembre

13 Dicembre 2024
dalle ore 20.30




DEFCON5
tactical products

Via Cristans, 24
33085 Maniago PN
0427 739132 - info@defcon5italy.com

Orari punto vendita al pubblico:
Venerdì 14.00-17.00

www.defcon5italy.com

